


RA	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI UFFICIO CENTRALE PER I BENI A.A.A.A.S. ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE	REGIONE	N.
CODICI	16 00189241	ITA:	SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DELLA PUGLIA - TA	PUGLIA	60

Roma, 1992 - I.P.Z.S. - P.V.

PROVINCIA E COMUNE: BARI- CANOSA

LUOGO DI COLLOCAZIONE: BARI, MUSEO ARCHEOLOGICO INV. 40035

OGGETTO: BROCCETTA A LABBRO ORIZZONTALE BICROMA

PROVENIENZA (rif. I.G.M.): CANOSA F 176 IV S.O. (I.G.M.)

DATI DI SCAVO: TOPPICELLI, TOMBA A INV. DI SCAVO: 18
 (o altra acquisizione) FOSSA 1, GIUGNO 1989

DATAZIONE: PRIMA META' DEL VI SEC. A.C.

ATTRIBUZIONE: PROBABILE PRODUZIONE LOCALE.

MATERIALE E TECNICA: ARGILLA BEN DEPURATA, COLOR BEIGE-ARANCIO, INGUBBIATURA CHIARA. DECORAZIONE IN BRUNO E ROSSO SCURO. MODELLATA A TORNIO LENTO.

MISURE: H. 17; H. ORLO 10.5; Ø ORLO 9

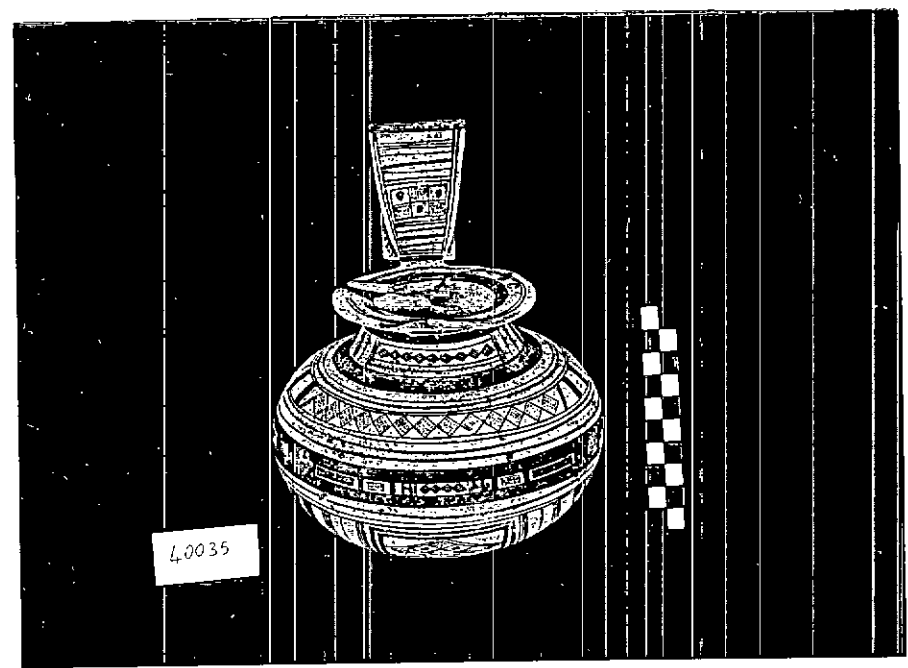
STATO DI CONSERVAZIONE: LACUNE SUL LABBRO E DI PARTE DELL'ANSA.

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE:

ESAME DEI REPERTI:

CONDIZIONE GIURIDICA: PROPRIETA' DELLO STATO

NOTIFICHE:



NEG. 41459

DESCRIZIONE: Corpo apodo globulare con strozzatura al collo, labbro orizzontale, ansa sopraelevata a profilo trapezoidale. Decorazione bicroma in bruno e rosso scuro: all'interno del labbro tre linee concentriche, quella più interna rossa. Taglio esterno del labbro decorato da punti. Sulla strozzatura del collo, tre fasce brune continue, suddivisione metopale. Al centro motivi di piccoli rombi e rete e su ciascun lato rettangoli suddivisi in quattro, con rettangoli inscritti. In corrispondenza dell'ansa due curve opposte. Sulla spalla, tre linee verticali delimitanti l'ansa, suddivisione dello spazio in più rettangoli, quello centrale riempito da una catena di punti punteggiati, affiancati da linee brune verticali. Su ciascun lato rettangoli a scacchiera due, o alternativamente da punteggiato ed affiancati da quadrati con quattro piccoli rettangoli inscritti. Nel punto di massima espansione del corpo, fascia

RESTAURI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:

FOTOGRAFIE:

DISEGNI:

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO: da num. inv. 40003 a inv. 40102

COMPILATORE DELLA SCHEDA: *Elisabetta M. L. Barichella*

DATA: 7-10-1991

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE:

IL DIRETTORE ARCHEOLOGICO
(Dott. *Merisa CORRENTE*)

ALLEGATI: 1

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero per i Beni Culturali e Ambientali, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

IL SOPRINTENDENTE

DATA: *10/10/91* (Dott. *Giuseppe ANDREASSI*)

VISTO DEL DIRETTORE DELL'ISTITUTO

FIRMA

AGGIORNAMENTI:

OSSERVAZIONI:

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:



16/00189241

ITA:

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA - TA

INV. 48833

ALLEGATO N.

Vaso con rettangoli risparmiati in chiaro e decorati nella zona centrale con una catena di rombi a rete, affiancato da rettangoli inscritti. Su ciascun lato il motivo è composto da un rettangolo a grata affiancato da due rettangoli rossi. Nella zona inferiore del corpo, trapezio pendulo con inscritta una losanga a spirale e con tessere alternativamente con pallini rossi e punteggiatura. Pannello affiancato da losanghe. Sullo stesso piede a suacchiera. Sulla base la decorazione vede, entro tre cerchi concentrici (quello centrale rosso), quadrato dai lati inflessi. Ansa decorata frontalmente, tra linee orizzontali, da rettangoli a suacchiera con tessere alternativamente a pallini rossi e punteggiatura.

La brocchetta dal punto di vista morfologico è confrontabile con la forma VI, tipo 7 della ceramica subgeometrica della fase del Daunio I (E.M.De Juliis, La ceramica geometrica della Daunia, Firenze 1977, tav. 7, forma VI, tipo 7). Per lo schema decorativo si rifà allo schema A di Yntema (D.YNTEMA, THE NATT-PAINTED pottery of Southern Italy, Galatina 1990, p.239, fig.219 a); per le varianti dell'ornato (D.YNTEMA, THE NATT-PAINTED pottery of Southern Italy, Galatina 1990, p.240, fig.220): strozzatura del collo centrale variante motivo 6; inscritto nel trapezio pendulo variante motivo 19; sull'ansa variante motivo 20. Il pezzo in esame può essere confrontato con la brocchetta di un corredo di Canne Antenisi (M.Labellarte, L'insediamento di Canne Antenisi, in Principi Imperatori Vesuvi, 2000 anni di storia a Canosa, Catalogo Venezia, Venezia 1992, p. 105, nr.2) databile alla prima metà del VI a.C. Numerosi confronti si possono fare con casi provenienti dall'area daunia (M.Mayer, Apulien vor und während der Hellenisierung, Berlin-Leipzig 1914, tav. 9 nr.4, 5, 7, 8). E ancora, è possibile l'attribuzione di questo vaso alle produzioni vascolari toscane della prima metà del VI sec. a.C., confrontandolo con diversi esemplari di Lavello contrada Casino (A.Bottini, Principi guerrieri della Daunia del VII secolo, Bari, 1982, tomba 279 pp. 73-74 nr.35, 37-42), presenti però in più varianti. Numerose sono inoltre le testimonianze di ritrovamenti di vasi del Subgeometrico daunio I in area liburnica, in particolare si può fare un confronto con una brocchetta rinvenuta in una tomba di Nin (S.Salovic, Nin e l'Italia meridionale nell'età del ferro, in «Archivio storico pugliese», luglio-dicembre 1973, p. 415 fig. 14) databile al VI sec. a.C.